

"Valeva la pena?" Un dialogo immaginario tra Falcone e Borsellino

Data : 19 novembre 2012

Tra le proposte del Teatro delle Arti c'è anche la **"Rassegna Parola e Mistero"**, costruita o su testi

che si ispirano alla Bibbia o su argomenti di grande impegno civile. A questo secondo aspetto si ispira un lavoro che è in programma nella Chiesa San Paolo Apostolo, nel quartiere Sciarè di Gallarate, in Via Carlo Cattaneo 25. **Mercoledì 21 novembre infatti viene rappresentato un dialogo immaginario tra Falcone e Borsellino dal titolo "Valeva la pena?"**. I due magistrati che hanno trovato la morte nel 1992 in due attentati distinti, a Capaci e in Via D'Amelio, sono qui ricordati attraverso un dialogo serrato su come occorra opporsi ad ogni prevaricazione. Il compito della messinscena e dell'interpretazione è di Luciano Bertoli, continuatore dell'esperienza di Carlo Rivolta, attraverso anche i consigli della moglie dell'attore scomparso, Nuvola De Capua. Lo spettacolo che prevede un contributo di ingresso di € 5, con biglietto in vendita direttamente la sera della rappresentazione, ha riferimenti espliciti al ruolo della madre di Borsellino e al racconto di Jean Giono "L'uomo che piantava gli alberi". Ci sarà pure una replica per le scuole il giorno successivo al Teatro delle Arti, teatro che nel '92 aveva ospitato una conferenza-dibattito sul tema da parte di un noto magistrato milanese davanti a una vastissima platea studentesca ordinatissima e partecipe.